

Codice scheda: ASC A4470467 (Microscheda: 3841C11/D2)  
Luogo e data: TORINO - 18/04/1889  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: ANONIMO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Invia un ritratto di D. Bosco e il discorso funebre pronunciato in occasione di un funerale di trigesima; rammenta la lettera che lasciò a tutti i Cooperatori S., nella quale raccomandava tutte le sue opere.

\*\*\*

Torino, 18 aprile 1889

Illustrissima Signora

Il venerato padre Don Bosco, di santa memoria, indirizzava poco tempo prima di volare in cielo, una lettera affettuosa vero testamento dell'amor suo e della sua gratitudine, a tutti i cooperatori salesiani, per raccomandare loro le numerose sue fondazioni e, per così dire, nominarli eredi della carità che tutto infiammava il suo grande e nobile cuore. Né le sue speranze andarono deluse per quanto concerne vostra signoria; imperocché ella continuò al successore di quel magnanimo e santo sacerdote, il suo prezioso concorso, contribuendo e con materiali soccorsi e con la sua benevolenza, a rendere meno difficile l'affidatagli missione.

Colgo dunque l'occasione delle vicine Sante Feste Pasquali per testimoniarle la mia viva riconoscenza e il mio profondo rispetto, augurando a lei ed a tutte le persone che le sono care, di passare questa grande solennità nel santo giubilo del Risorto Signore, e nella perfetta carità dei Cuori Santissimi di Gesù e di Maria. Pregherò quindi con tutti i miei salesiani e con i giovinetti nelle nostre case ricoverati, affinché Iddio, Sommo Rimuneratore, la benedica e la ricolmi delle più preziose sue grazie; fiducioso però che vostra signoria, continuandoci la sua benevolenza, non vorrà negarci il valido appoggio delle sue preghiere. Mi permetto intanto d'inviarle un discorso funebre pronunciato in occasione di un funerale di tredicesima per il nostro diletto padre Don Bosco, in cui potrà leggere vari episodi della vita

intima di questo servo di Dio in mezzo ai giovinetti dell'Oratorio. Ella conoscerà già i tratti principali di questa mirabile vita; non di meno credo che tale lettura potrà riuscirle di edificazione e in un dilettevole assai.

Gradisca i miei rispettosi omaggi e voglia credermi sempre in Gesù Cristo

Della S. V. Illustrissima

Umilissimo obbligatissimo servitore

Sacerdote Michele Rua

P. S. Nella speranza che la S. V. voglia viepiù benignamente accogliere i miei auguri, glieli invio per mezzo dello stesso Don Bosco, cioè con un suo ritratto, che io spero non le sarà discaro accettare.

ORATORIO

DI

San Francesco di Sales

Torino, via Cottolengo 32

Orig. XL1-16

Incl. 81-U-P-2

18 Aprile 1889



Ill.<sup>ma</sup> Signora

Venerato Padre D. Bosco,  
di S. M., indirizzava poco tempo prima  
di votare in Cielo, una lettera affettuosa  
vero testamento dell'amor suo e della  
sua gratitudine, a tutti i Cooperatori  
Salesiani, per raccomandare loro le  
numerose sue fondazioni e, per  
così dire, nominarli eredi della  
carità che tutto infiammava il  
suo grande e nobile cuore. Non  
le sue speranze andarono deluse  
per quanto concerne Vossignoria;  
imperocchè Ella continuò al meglio  
sore di quel magnanimo e Santo  
Sacerdote, al suo prezioso concerto,  
contribuendo e con materialì soccorsi

3841 e 11

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

A 4470467

e colla sua benevolenza, a rendermi  
difficile l'affidatagli missione.

Colgo adunque l'occasione delle ricche  
S.<sup>te</sup> Feste Pasquali per testimoniare la  
mia viva riconoscenza e il mio profondo  
rispetto, augurando a Lei ed a tutte le  
persone che Le son care, di passare  
questa grande Obtemperanza nel  
tanto giubilo del Risorto Signore,  
e nella perfetta carità dei Cuori  
S.<sup>ti</sup> di Gesù e di Maria. Pregherei  
quindi con tutti i miei Salesiani e coi  
giovanetti nelle nostre Case ricovera-  
ti, affinché Iddio, Sommo Benefic-  
ratore, La benedica e La ricolma  
nelle più preziose sue grazie; fiducioso  
però che Vossignoria, continuandoci  
la sua benevolenza, non vorrà ne-  
garci il valido appoggio delle sue preghiere.

3841 e 12

Mi permetto intanto d'inviarle un discor-  
so funebre pronunciato in occasione d'un  
funerale di trigesima pel nostro D. M.  
Padre Don Bosco, in cui potrà leggere  
vari episodi della vita intima di que-  
sto servo di Dio in mezzo ai giovanetti  
dell'Oratorio. Ella conoscerà già i  
tratti principali di questa mirabil  
vita; nondimeno credo che tale  
lettura potrà riuscire di edificazione  
e in un dilettevole assai.

Gradisca i miei rispettosissimi omag-  
gi e voglia credermi sempre in C. C.

Della S. V. M. ma

Vostro obbediente servitore  
Sac. Michele Rua

C. S. Nella speranza che la S. V. signifi-

7841 01

vi preghi benignamente accogliere  
i miei auguri, glieli invio per mezzo  
dello stesso D. Bosco, cioè con un suo  
ritratto, ed io spero non Le sarà di-  
stato accettarlo.

A 447 04 67

ARCHIVIO SAL 5470  
CENTRALE

7841 02